

□ **Interrogazione n. 423**

presentata in data 10 maggio 2017

a iniziativa del Consigliere Zura Puntaroni

“Accoglienza delle persone colpite dal sisma presso le strutture ricettive”

a risposta immediata

Premesso:

che sono migliaia le persone che, essendo rimaste senza casa a seguito degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, sono ospitate nelle strutture ricettive della costa marchigiana;

che l'ospitalità è stata fornita dagli operatori del ricettivo a seguito della loro manifestazione di interesse all'accoglienza dei terremotati, in risposta ad uno specifico Avviso della Regione Marche a cui è seguita la stipula dei relativi contratti di accoglienza;

che i predetti contratti sembrerebbero in scadenza, seppure l'interpretazione della clausola relativa ai tempi di permanenza non sia ancora del tutto chiara;

che, nonostante molte strutture ricettive si siano comunque rese disponibili a prolungare l'accoglienza di tutti o di una parte degli sfollati, alcune centinaia di loro sembrano destinati a doversi trasferire in altre strutture, diverse da quelle che attualmente li stanno ospitando;

Rilevato:

che forti sono state e continuano ad essere le proteste, da parte del Comitato “La terra trema noi no”, contro i traslochi forzati e, tra le varie ragioni del dissenso, vi è anche quella che, nelle strutture ricettive in cui gli sfollati sono stati finora ospitati, si sono create delle vere e proprie comunità e una disgregazione di esse comporterebbe ulteriori disagi, anche psicologici;

Ritenuto:

che, tra lungaggini burocratiche e ritardi nella consegna delle SAE (soluzioni abitative emergenziali), la Regione non abbia saputo dare risposte adeguate alle legittime aspettative e alle esigenze sia degli sfollati che degli operatori turistici;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale

per conoscere in che modo intenda evitare, a seguito dell'imminente trasferimento delle centinaia di sfollati dalle strutture ricettive in cui sono stati finora ospitati, la disgregazione sia dei nuclei familiari che delle comunità che in questi mesi si sono formate all'interno delle strutture stesse.